

*Collaborazione Pastorale Udine Sud Est
Incontro con i genitori dei bimbi battezzati negli ultimi 5 anni
Domenica 5 novembre 2023*

SEDIAMOCI A TAVOLA E FACCIAMO FESTA



A TAVOLA PER NUTRIRE PANCIA E CUORE

Mensa: tavola imbandita, attorno alla quale si siede la famiglia per mangiare insieme ... non solo per nutrire la “pancia” ma anche il “cuore”!

Pranzo/cena/ prima colazione sono occasioni per stare insieme, per ascoltare i propri figli, per raccontarsi la giornata e le emozioni vissute (non solo interrogatorio da parte dei genitori ai figli!), per esprimersi affetto, creare confidenza-intimità fra i membri della famiglia.

Per dare importanza a questo momento di condivisione, è necessario spegnere gli elementi disturbatori (TV, cellulari).

A TAVOLA TUTTI INSIEME, NESSUNO ESCLUSO

È bene che pranzi assieme ai genitori/fratelli anche il piccolo di casa: anche se non è ancora in grado di sedersi alla tavola e di “conversare”.

Anche lui, se seduto sul seggiolone vicino al tavolo, si sente parte della famiglia, condivide con gli altri familiari l’esperienza piacevole del pranzo, impara ad associare al mangiare un momento di intimità.

Non importa se pastrocchia, mangia poco o fa rumore: ognuno deve essere libero di partecipare alla mensa “a modo suo”.

CONDIVIDERE LA PREPARAZIONE DELLA TAVOLA E DEL CIBO

Anche nella preparazione del cibo e della tavola è bene coinvolgere i bambini. Non è possibile farlo tutti i giorni, ma almeno si può farlo in occasione dei compleanni o Natale/Pasqua.

Si possono anche creare occasioni speciali ad hoc: ad es. fare festa, con una buona pizza cucinata insieme, al papà che rientra da un viaggio di lavoro o far festa, con un dolce preparato insieme, alla nonna che viene a trovare i nipoti (magari dopo una malattia o un ricovero in ospedale).

Ai bambini piace sentirsi utili e soprattutto partecipare alla preparazione di una festa! (mettere una tovaglia colorata, apparecchiare con cura, gonfiare palloncini...).

A TAVOLA UNA PAROLA MAGICA: "GRAZIE"

Esprimere gratitudine. E' bene imparare ad usare in tavola le parole "per favore" e soprattutto "grazie" tra gli stessi genitori, perché anche i figli a loro volta imparino ad usarle.

È bene esprimere apprezzamento per il piatto che la mamma o il papà hanno preparato – creare un clima sereno, evitare critiche o musì lunghi!

Sarebbe bello anche dare l'incarico ai bimbi più grandicelli di ricordarsi, prima di iniziare il pranzo, di dire insieme una semplice preghiera di ringraziamento a Dio come questa: "Grazie Signore per il cibo che abbiamo e grazie anche a chi l'ha preparato!"

UNA TAVOLA SPECIALE: L'ALTARE DELLA MESSA

C'è una tavola un po' particolare, attorno alla quale, ci si siede la domenica: è l'altare della Messa!

Anche nella Messa si possono vivere le stesse esperienze dello stare a tavola in famiglia: ci si incontra con gli amici, ci si siede intorno ad un tavolo-altare, si è disponibili all'ascolto della parola di Dio e al dialogo con gli altri, si condivide lo stesso pane che è il dono di Gesù, si ringrazia il Signore.

Stare insieme ad altre famiglie per incontrarsi tra noi e con Dio è motivo di festa: andiamo alla Messa con "l'abito nuziale", cioè sorridenti, aperti verso il prossimo perché festa significa "lieta accoglienza e dimostrazione di gioia". Manifestiamo questa gioia ai nostri figli la domenica quando siamo a Messa!

La Messa è una festa: perché si celebrano le cose essenziali e semplici

che ti fanno stare bene, perché sono quelle fondamentali per l'uomo. Questa esperienza si fa anche a tavola in famiglia, dove si riscoprono le cose semplici ed essenziali che ti fanno stare bene: ossia le relazioni umane che "nutrono" il cuore e la vita di tutti i giorni!

SEDIAMOCI ALLA MENSA DEL SIGNORE E FACCIAMO FESTA!

Invitiamo i genitori a venire alla Messa la domenica con i propri figli, anche piccolini, perché i bimbi si educano con l'esempio e gesti concreti!

È bene che i bimbi, fin da piccoli, si abituino all'idea della domenica come giorno di festa in cui si va alla Messa, cioè a "tavola" con Gesù!

DOMANDE PER IL CONFRONTO E LA RIFLESSIONE

I discepoli di Emmaus hanno trascorso tutto il giorno camminando con Gesù mentre spiegava loro le Scritture, ma lo hanno riconosciuto solo alla sera, a tavola (Luca 24, 28-32)

«"Resta con noi, perché si fa sera". Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola, prese il pane, lo spezzò e lo distribuì loro. Allora lo riconobbero».

Riconosciamo nei segni dello spezzare il pane Gesù alla nostra mensa?

«Ed essi dissero l'un l'altro: "Non sentivamo come un fuoco nel cuore, quando egli lungo la via ci parlava?"»

Sappiamo stare a tavola in tranquillità, con sentimenti di condivisione e di ascolto reciproco?

Gesù vuole che i bambini possano stare con lui (Luca 18, 15-17)

«Alcune persone portavano i loro bambini a Gesù, ma i discepoli li sgridavano. Allora Gesù disse: "Lasciate che i bambini vengano a me»

Sappiamo mettere al primo posto i più piccoli della nostra famiglia quando ci sediamo a tavola oppure pensiamo solo a noi stessi?

Gesù viene accolto nella casa di Marta e Maria e ciascuna al suo modo lo accoglie (Luca 10, 38 – 42)

«Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua paro-

la. Marta invece era distolta per i molti servizi»

Nel coinvolgere i nostri figli nei lavori di casa, in particolare nella preparazione del pranzo, sappiamo creare relazioni con loro (lo "stare" di Maria) oppure li facciamo solo lavorare (il "fare" di Maria)?

Gesù con i pochi pani e pesci che i discepoli hanno portato riesce a sfamare tanta gente, accorsa ad incontrarlo (Luca 9, 12 – 17)

«I Dodici gli si avvicinarono dicendo: "Lascia andare la gente, che vada nei villaggi per trovare cibo". Gesù disse loro: "Date voi qualcosa da mangiare a questa gente". Ma essi risposero: "Noi abbiamo soltanto cinque pani e due pesci". Egli cominciò a spezzare i pani e a darli ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà».

Siamo capaci di esprimere gratitudine sia verso Dio per il cibo che ci dona e verso i familiari che lo hanno preparato?

Gesù ci lascia in dono l'Eucaristica da celebrare ogni domenica sulla tavola-altare della Messa (Luca 22, 14 – 19)

«Quando venne l'ora, si mise a tavola con i suoi apostoli. Prese il pane, rese grazie, lo spezzò, lo diede loro e disse: "Questo è il mio corpo, che è viene offerto per voi; fate questo in memoria di me"».

Partecipiamo anche con i nostri figli piccoli alla Messa la domenica? Se no, per quali motivi?

Gesù, partecipando ad un matrimonio a Cana di Galilea, trasforma l'acqua in vino, portando la gioia nella festa degli sposi e in quella famiglia (Giovanni 2, 2-10)

«Venuto a mancare il vino, sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela". Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le anfore". Come il capotavola ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, chiamò lo sposo e gli disse: "Tutti servono prima il vino buono e, quando si è già bevuto molto, servono il vino più scadente. Tu invece hai conservato il vino buono fino a questo momento"»

Partecipando alla Messa facciamo esperienza di gioia e di festa? E questa gioia e festa la portiamo poi in famiglia?